

La Francia sotto attacco

 it.insideover.com/terrorismo/erdogan-nizza-islam-francia-attacco.html

October 29, 2020

La **Francia** piomba nel panico. L'attacco contro la cattedrale di Nizza, il giorno in cui i musulmani celebrano la nascita del profeta Maometto, è stato l'inizio di un'ondata di sangue che rischia di colpire tutto il territorio francese e che ha già coinvolto **Avignone**, dove un uomo è stato ucciso dalle forze dell'ordine dopo aver tentato di attaccare la polizia con un coltello. L'attentatore aveva gridato "Allah Akbar" prima di essere freddato dai proiettili degli agenti francesi. Sempre questa mattina, in Arabia Saudita, a **Gedda**, un uomo ha cercato di uccidere una guardia del consolato francese sempre armato di una lama. L'uomo non è in pericolo di vita mentre il terrorista è stato arrestato. E a **Lione** è stato fermato un afgano di 26 anni che brandiva un coltello di 30 centimetri nella stessa area dove l'anno scorso venne fatta esplodere una bomba artigianale.

L'impressione è che la Francia sia sotto assedio. Gli attacchi con i coltelli non sono certo una novità per il Paese, visto che è da cinque anni che l'antiterrorismo d'Oltralpe si trova a dover gestire attacchi sanguinari all'arma bianca di matrice islamista. Dagli attacchi di **Charlie Hebdo** nel 2015, sono stati tantissimi gli episodi che hanno visto coinvolti attentatori più o meno improvvisati armati di coltello che hanno seminato il panico nelle città francesi. Attacchi che sono avvenuti all'interno delle chiese, come quanto avvenuto oggi a Nizza o nel 2018 a Saint-Etienne-du-Rouvray, quando padre Jacques Hamel venne sgozzato. Ma anche attacchi contro passanti, forze dell'ordine o contro la comunità ebraica sono sempre avvenuti con i coltelli, arma difficilmente tracciabile, subdola, e estremamente simbolica, soprattutto se viene usata per decapitare le vittime. Pratica orrenda che accomuna molti gruppi terroristici islamici e che in Francia è tornata tristemente nota in questi ultimi tempi, prima di Nizza, con l'uccisione del professore Samuel Paty, "colpevole" di aver mostrato le vignette di Charlie Hebdo contro Maometto.

Il filo rosso sangue che lega questi attacchi arriva in un momento estremamente delicato per la Francia, dove ieri Emmanuel Macron ha annunciato un confinamento generale, il cosiddetto lockdown, per fermare il contagio di coronavirus ormai dilagante nel Paese. Ma arriva soprattutto nel momento di massimo scontro con la Turchia di **Recep Tayyip Erdogan**, che ha sfruttato in questi giorni proprio la questione dell'islam e le leggi volute da Macron per fomentare un'ondata di protesta in tutto il mondo che avesse come obiettivo proprio Parigi, con cui Ankara ha da tempo ingaggiato una sfida politica che va dal Medio Oriente al Nord Africa fino al cuore della stessa Europa. "Condanniamo fermamente l'attacco compiuto oggi all'interno della chiesa di Notre-Dame a Nizza e porgiamo le nostre condoglianze ai parenti delle vittime", ha detto il ministero degli Esteri turco in un comunicato stampa. Ma è chiaro che questa protesta rischia di scatenare l'incendio.

Erdogan è stato da sempre interessato a mostrarsi di fronte all'opinione pubblica islamica mondiale come leader del mondo musulmano a prescindere dall'appartenenza etnica o nazionale. E la sfida lanciata a Parigi ha come terreno di scontro anche quello più oscuro e inquietante del mondo radicale islamico, che spesso sfocia in episodi di terrorismo che per l'Europa hanno un doppio problema: sono questioni di natura interna, ma anche di natura internazionale. Un doppio binario che da sempre coinvolge tutta la costellazione jihadista e che i gruppi terroristici possono sfruttare per provare a riprendersi la scena anche attraverso le campagne mediatiche lanciate dal governo turco contro la Francia, simbolo non solo del laicismo, ma anche dell'Europa che si contrappone proprio alle mosse del "Sultano".

La **guerra** alla Francia, che si vede a Parigi, Nizza, Avignone o appunto anche a Gedda e quindi a tutto il cosmo francese nel mondo, è una guerra asimmetrica e con diverse direttrici che adesso si incastrano in un sistema profondamente pericoloso anche per l'Europa. Da una parte Erdogan soffia sul fuoco della rivolta contro Parigi – basti ricordare le vignette di pochi giorni fa contro lo stesso leader turco – per colpire gli interessi francesi che attaccano quelli strategici turchi. Dall'altra parte, i Paesi arabi e musulmani protestano per le vignette alimentando la rivolta interna contro lo Stato francese e le leggi, in particolare quella sul separatismo. In questo vortice, il **terrorismo** colpisce i simboli francesi – dal professore (simbolo di laicità) alle chiese (simbolo delle radici cristiane) – e segnala che la recrudescenza dello jihadismo può sfruttare questi momenti per colpire di nuovo.

Orribile attentato a Nizza

maurizioblondet.it/orribile-attentato-a-nizza/

Maurizio Blondet

October 29, 2020

dal Corriere:

Attentato a Nizza, tre morti nella cattedrale: «È terrorismo»

Uccise due donne e il guardiano della chiesa. Fermato e ferito l'assalitore. Parigi alza il livello di allerta antiterrorismo al livello massimo. Attacchi anche a Digione e a Gedda

Il terrorista di #Nizza è un immigrato tunisino arrivato da poco in #Francia via #Lampedusa

Simultaneamente, altri attentati:

Un secondo attacco di coltello in #Francia Un uomo armato di coltello è stato appena ucciso ad #Avignon dopo aver tentato di attaccare gli agenti al grido di "Allah Akbar"

Dopo #Nizza e #Avignon In Arabia Saudita nel Consolato Generale di Francia a Jeddah. Una guardia di sicurezza è rimasta ferita. L'attentatore armato di coltello è stato neutralizzato.

I lettori abituali dovrebbero essere in grado di capire da sé. Ritorno dei solitary assassin, del terrorismo ISIS decapitatore, seminerà le condizioni per lo scontro degli 8 milioni di musulmani cittadini francesi contro il resto dei francesi.

“Avanti con leggi speciali, che colpiranno i comuni cittadini in nome della lotta al #radicalismo islamico. Il solco è stato tracciato tempo fa, ora l'imperativo è restate a casa: se non per il #COVID, per tenere la testa al solito posto, cioè sul collo”.

Il sindaco di Nizza Christian Estrosi cosa fa? Come prima misura?

Ordina la chiusura delle chiese cattoliche

GPC GeopoliticalCenter
@GeopoliticalCen

Il sindaco di Nizza Estrosi parla di "islamo-fascisme". L'attentatore mentre veniva curato continuava a urlare "Allah Akbar". Evoca anche la fine della legislazione di pace per sradicare il radicalismo.

10:30 AM · 29 ott 2020 · Twitter for iPhone

 Il Messaggero

Nizza, attentato a Notre-Dame: tre morti, due sono stati decapitati. Ferito il killer. Il sindaco: chiudere tutte le chiese



 43 minuti fa



Niente Messe, niente funzioni.



Estrosi, sindaco di Nizza.

Christian Estrosi: «J'ai un sérieux coup de foudre pour Israël»
<https://www.facebook.com/estrosi.christian/photos/a.10150217400645579/10152634129320579/?type=1&theater>

“Sono fiero di essere un amico di Israele”

Frattanto in Italia,

“Prelievo forzoso in arrivo. A rischio risparmi, immobili e pensioni”. Parla Marco Rizzo

Una patrimoniale sarebbe oramai imminente: a rischio i risparmi, le case di proprietà, la sanità pubblica e le pensioni secondo Marco Rizzo, segretario del Partito Comunista.

<https://www.money.it/Prelievo-forzoso-rischio-risparmi-immobili-pensioni->

Rizzo#brid tw brid-player

Come da programma Grand Reset del World Economic Forum....